



Pesce d'aprile: una gioiosa ricorrenza intreccio di storia, leggenda ed astronomia

Autore: Staff Siciliafan

Data: 01 Aprile 2014



Immagine Il primo giorno del mese d'aprile è notoriamente conosciuto in tutto il mondo come il “**giorno del pesce d'aprile**”; quello in cui ogni scherzo risulta lecito, nel privato, tra amici e parenti, e nel pubblico, dove i media si danno da fare per organizzare la burla più colossale. Non tutti, però, sono dotati di senso dell'umorismo, quindi lo scherzo, pur se “legittimato” dalla ricorrenza, potrebbe non risultare gradito. Probabilmente bisogna andare molto indietro nel tempo per scoprire il primo pesce d'aprile della storia: si narra che un giorno d'inizio primavera del 40 a.C. , **Cleopatra** sfidò l'adorante **Marco Antonio** ad una gara di pesca. Per non sfigurare agli occhi della sua bella, questo ordinò ad un servo di fiducia di attaccare al suo amo (ovviamente di nascosto) il pesce più grosso che avesse trovato. La regina d'Egitto scoprì in tempo il piano del romano e così fece sostituire quel pesce grosso con uno finto, molto vistoso, realizzato in pelle di coccodrillo. E' certo che il “pesce d'aprile” miete le proprie vittime fra i creduloni e a tale proposito i proverbi si

sprecano. I romagnoli, ad esempio, usano dire: «**È prem de 'd'abril / totti agli öch al va in zir**», cioè «**il primo giorno di aprile tutte le oche (i creduloni) vanno in giro**». Le origini del tradizionale pesce d'aprile, tuttavia, sono incerte e non si conosce esattamente il periodo in cui ebbe inizio, né per opera di chi. Secondo una vecchia leggenda, il pesce d'aprile risalirebbe addirittura alla Genesi del mondo quando il Signore, completata la Creazione, ritornò in cielo. I primi uomini, comprensibilmente disorientati, cominciarono a vagare in cerca di cibo e di un riparo per la notte, intralciati, però, dai più inetti del gruppo. Gli sciocchi dicevano “*Questa pianta è troppo brutta! Non può essere buona da mangiare!*”, togliendo dalle mani degli uomini intelligenti una bella carota; “*Questo posto è troppo buio!*”, dicevano i paurosi, impedendo agli uomini intelligenti di entrare in una grotta calda e ospitale. A quel punto, secondo la leggenda, i più scaltri, per poter lavorare meglio, ebbero un'idea: inviare gli sciocchi alla ricerca di una pianta buonissima, ma inesistente, chiamata “Succulenza”, che cresceva nel posto esatto dove tramonta gli sole.

PRIMO APRILE che sembra avere un minimo di fondamento storico sull'origine del “pesce d'aprile” rimanda alla Francia di **Carlo IX, secondogenito di Enrico II e di Caterina de' Medici** che, nel 1564, attraverso il **decreto di Roussilon**, sancì l'adozione del **Calendario gregoriano**, facendo diventare il 1 gennaio primo giorno dell'anno. Verso la metà del XVI secolo, in tutta la Francia, le celebrazioni del nuovo anno cominciavano il 25 marzo e finivano una settimana dopo, il 1 aprile appunto. La leggenda vuole che molti francesi o contrari a questo cambiamento o che semplicemente se ne dimenticarono, continuarono a scambiarsi regali, festeggiando durante la settimana che terminava con il 1 aprile. Molto comune anche la spiegazione che associa il 1 Aprile all'inizio della stagione della pesca, evento accolto come una grande festa, con ilarità e scherzi, ma c'è anche chi sostiene che, durante le pesche primaverili, agli inizi di aprile, i pescatori che di frequente tornavano a mani vuote per l'assenza di pesci sui fondali venivano scherniti dai compaesani. Il pesce d'aprile, “**poisson d'avril**” in Francia, “**pescado de abril**” in Spagna, conosciuto anche come “**April Fool's day**”, è una festa dedicata agli scherzi che si celebra in Italia, Francia, Germania, Regno Unito, Stati Uniti, Brasile, fino ad arrivare in Giappone.

PRIMO APRILE questa gioiosa ricorrenza è legata, forse, allo zodiaco: qualsiasi evento accaduto in questa data era relazionato al fatto che il Sole lasciava la costellazione dei Pesci... da qui l'usanza di festeggiare in modo insolito che, diffusasi in tutto il mondo, ha assunto connotazioni differenti nei vari paesi. I francesi, ad esempio, utilizzano simbolicamente l'immagine del sole, nel suo passaggio dal segno dei Pesci a quello dell'Ariete; gli anglosassoni definiscono questa giornata con l'espressione “**april's fool day**”, letteralmente “**il giorno dello sciocco di aprile**”, utilizzando la parola fool, che indica il folletto delle corti medievali; nella Scozia delle highlands invece, il pesce d'aprile ha una curiosa appendice nel taily day, ovvero “giorno delle natiche”, durante il quale, ci si diverte ad attaccare sulla schiena dei malcapitati un cartello con la scritta kick me (dammi un calcio). Insomma, un po' ovunque, in Europa e nel mondo, quella del “pesce d'aprile” è una sottile evasione, un modo per sdrammatizzare gli eventi e “prendere la vita” con più leggerezza. Il pesciolino più dispettoso che si conosca sta già mietendo le sue “vittime” (in senso ironico) nei social network, in cui i naviganti si scambiano immagini decisamente all'insegna del sorriso... in fin dei conti, il 1 aprile il giorno in cui tutti possono dire o fare qualcosa di sordido, per poi esclamare “Pesce d'aprile!” con un sorriso gengivoso e di sicuro terapeutico!

- [Dall'uomo volante all'albero degli spaghetti: ecco i più divertenti “pesce d'aprile” della storia](#)
- Caterina Lenti

Generato il 11/06/2026